

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 19/07/2006

ARGOMENTI:

- "Facciamo un altro calcio": venerdì 21 luglio festa finale del progetto Uisp a Piazza Farnese, Roma (2 articoli)
- Diritti tv: Mediaset e Sky a caccia dei diritti sulla serie B
- Tavola della Pace: l'Unione Europea deve fare qualcosa in Medio oriente
- Mondiali Antirazzisti: anche Varese al torneo con una squadra di rifugiati

CALCIO UISP

**Venerdì si fa festa
a piazza Farnese**

Venerdì prossimo, a piazza Farnese, dalle 11.30 alle 18 si svolgerà la festa finale di "Facciamo un calcio diverso", una iniziativa dell'"Unione italiana sport per tutti" che ha coinvolto oltre 200 bambini di 12 città italiane. Alla festa che inizierà con la proiezione di un film al cinema Farnese, interverranno i ministri Giovanna Meandri, Sport e Giovani, e Paolo Ferrero, Solidarietà sociale. (ed.lu.)

LA REPUBBLICA

18/07/2006

taccuino

CALCIO BABY / 1

**Partite fra bambini per il fair play
Venerdì un festival a piazza Farnese**

(fe.pas.) L'iniziativa si chiama «Facciamo un altro calcio» ed è dell'Unione Italiana Sport per Tutti. L'obiettivo è cercare di spingere i bambini che giocano a pallone al rispetto e al fair play. L'appuntamento è fissato per venerdì, in piazza Farnese, con incontri sei contro sei di dieci minuti. Fra gli ospiti del pomeriggio anche la ministro dello sport Giovanna Melandri e quello della Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero. Curiosità: saranno telecronisti adulti a commentare le partite baby...

LA GAZZETTA

DELLO SPORT

18/07/2006

Effetto Juve, Mediaset e Sky

a caccia dei diritti sulla B

Cosa cambia con bianconeri, Fiorentina e Lazio retrocesse Sportitalia ha in mano un tesoro. Ma potrebbe vendere

LA GAZZETTA
DELLO SPORT
19/07/2006

LA SITUAZIONE DEI DIRITTI TV

Squadre	Dig. ter.	Satell.
ASCOLI	La7	SKY
ATALANTA	Mediaset	-
CAGLIARI	La7	SKY
CATANIA	La7	SKY
CHIEVO	La7	SKY
EMPOLI	La7	SKY
INTER	Mediaset	SKY
LECCE	La7	-
LIVORNO	Mediaset	SKY
MESSINA	Mediaset	SKY
PALERMO	La7	SKY
PARMA	La7	SKY
REGGINA	Mediaset	SKY
ROMA	Mediaset	SKY
SAMPDORIA	La7	SKY?
SIENA	Mediaset	SKY
TORINO	Mediaset	SKY
TREVISI	Mediaset	SKY
UDINESE	La7	SKY
MILAN -15	Mediaset	SKY

LA SERIE A 2006-07

Mediaset ha acquistato alla vigilia della scorsa stagione i diritti in chiaro della serie A fino al 2007-2008, ma alla luce di quanto accaduto negli ultimi mesi non intende pagare i 61,5 milioni euro all'anno previsti dall'accordo

LA SERIE B 2006-07

Solo tre squadre attualmente hanno un accordo

Squadre	Dig. ter.	Satell.
NAPOLI	-	SKY
LAZIO	Mediaset	-
JUVENTUS	Mediaset	SKY

SULLA RAI

Le partite del pomeriggio, escluse quelle dei club, che hanno ceduto i diritti in esclusiva

SU SPORTITALIA

Tutti gli anticipi e i posticipi più le gare dei playoff e dei play-out

TELEFONINI

Vodafone è interessata alla serie B sul Tvfonino.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

CARLO LAUDISA
GABRIELLA MANCINI
MILANO

E ora cosa accadrà in tv? Il terremoto delle sentenze ha chiaramente alterato un quadro già ad alto rischio. Ed ora ci si trova di fronte ad una prospettiva clamorosa. Sportitalia, il pigmeo che l'estate scorsa aveva puntato sui diritti della B potrebbe subcederli a breve a uno dei colossi: Mediaset o Sky.

«Mi spiace per la Juve ma la sfortuna di altri ha fatto la fortuna di Sportitalia» — ha osservato Tarak Ben Ammar, che controlla la tv dedicata allo sport attraverso Europa Tv. «Vediamo come faranno il calendario e aspettiamo le decisioni in appello. Se la sentenza sarà confermata Sportitalia potrà difendersi dagli altri grandi del settore». Ma è chiaro che è un'opportunità troppo ghiotta. Anche perché con la nuova situazione il prodotto B diviene più che allettante. Dopo la prima sentenza che chiede la retrocessione di Juventus, Lazio e Fiorentina, per le tv è diventata una serie A2, per di più con Napoli, Genoa, Bologna, eccetera. Ma fotografiamo l'attuale posizionamento delle tv.

SITUAZIONE La Rai ha gli highlights del-

la serie B in chiaro, per cui potrà trasmettere il 90% di B per altre due stagioni. Più complicata la situazione per le dirette sul satellite o in digitale terrestre. Sportitalia l'anno scorso aveva acquistato all'asta, battendo la Rai per un'inezia (12,5 milioni all'anno), gli anticipi e posticipi, playoff e play-out della B mentre la Rai aveva le partite del pomeriggio in diretta per 7,5 milioni l'anno: una andava in onda sulla *Giostra del gol* a Rai International, con le altre organizzava il programma con i gol in diretta su Rai-SportSat. Cos'è successo? La Rai non ha confermato i diritti del pomeriggio. «O tutte le partite, compresi anticipi, posticipi e playoff, oppure il discorso non ci interessa. Ne abbiamo parlato con la Lega e nei prossimi giorni tratteremo» ha detto Michele Giammarioli, che si occupa dell'acquisizione dei diritti sportivi. Ma Sportitalia, che si vede sul bouquet Sky o sul digitale terrestre, sostiene che quei diritti sono suoi per altri due anni: «Abbiamo firmato un contratto per le partite con segnale codificato, e anche se non siamo più in chiaro possiamo trasmetterle: abbiamo vinto un bando di concorso», dice Bruno Bogarelli, direttore di Sportitalia. «La Lega dice che non hanno diritto di averli» ribadisce Giammarioli. Il no-

do della questione è economico. Il fatto è che la Lega di B, presieduta da Vincenzo Matarrese, vuole ritrattare i diritti alla luce del nuovo valore della B visto che sia gli highlights della Rai sia i diritti di Sportitalia si sono moltiplicati. Si prevede una lunga trattativa con la Bianchi Group, consulente della Lega per i diritti tv. Intanto Mediaset non vuole più dare 61,5 milioni di euro l'anno alla Lega per gli highlights di una A che ha perso valore. Ma ha appena pagato la tranche di luglio in attesa di un incontro chiarificatore.

SATELLITE E DTT A tutto ciò si aggiungono il satellite e il digitale terrestre. Sky ha confermato il suo impegno per la Juventus, anche in B ma pone dei dubbi per Lazio e Fiorentina. Mediaset ha Juve e Lazio sul digitale terrestre. Fiorentina, Bologna e Genoa sono nel mirino di Telecom per il digitale terrestre, Rosso Alice e Tim. E a Vodafone interessa la B sul Tvfonino. A complicare ulteriormente il quadro va considerato che l'incertezza attuale in Lega rischia di allungare ulteriormente i tempi. Senza un governo legittimamente eletto è dura trovare soluzioni. Senza dimenticare che va venduta anche la coppa Italia. Una competizione tuttora senz'anima.

Medio Oriente, la Tavola della Pace forza i tempi: "La forza di pace dell'Onu si deve fare subito"**Per l'organizzazione, "non c'è tempo da perdere. L'Unione europea deve scendere in campo. L'Italia prenda l'iniziativa"**

PERUGIA – "Non c'è tempo da perdere. La forza di pace dell'Onu si deve fare subito, senza esitazioni e ritardi. Ogni ostacolo frapposto all'invio nel sud del Libano della forza di interposizione proposta ieri da Kofi Annan e sostenuta dalla Gran Bretagna e dall'Italia è un chiaro sostegno dato alla prosecuzione delle stragi di guerra". Così la Tavola della Pace, che torna a parlare della situazione in Medio Oriente ribadendo che "una forza di interposizione dell'Onu deve essere inviata urgentemente, con le stesse e finalità (protezione delle popolazioni civili e prevenzione di nuove azioni armate) anche nella Striscia di Gaza".

Continua la Tavola della Pace: "L'Italia deve prendere l'iniziativa perché l'Unione Europea metta a disposizione dell'ONU la forza di interposizione, mediante l'adozione di una 'azione comune' ai sensi dell'art. 14 del Trattato sull'Ue. La decisione di azione comune deve essere presa rapidamente al fine anche di prevenire l'eventuale esercizio del potere di veto nel Consiglio di sicurezza.

La missione deve avere il carattere di autentica forza 'sopranazionale' delle Nazioni Unite e non di 'coalizione'. Il comando sul campo, sempre sotto diretta autorità delle Nazioni Unite, deve essere assicurato dall'Ue in quanto tale non da un singolo stato né dalla Nato".

"L'Ue è a ciò legittimata dal Trattato sull'Ue e dagli accordi sottoscritti con le Nazioni Unite e ha strutture e capacità operative idonee per assolvere a questo compito – conclude la Tavola della Pace -. La forza di interposizione deve avere nel suo seno una forte componente 'diritti umani' (la cosiddetta 'human rights dimension') costituita da un'apposita struttura con personale specializzato".



Varese - Grazie al contributo della Uisp provinciale, una squadra di rifugiati del centro di Via Pola ha partecipato al torneo internazionale di Montecchio (RE)

Anche Varese ai Mondiali Antirazzisti

«Alessandra Marco e Daniele ci hanno fatto vivere un'esperienza bellissima, sono veramente degli ottimi ambasciatori dell'Italia» ha commentato sorridente Musufha Sabally, parlando dei volontari di Eda e Uisp che hanno accompagnato lui e la sua squadra ai **Mondiali antirazzisti**. La "Via Poleda", rappresentativa composta da rifugiati del centro di Via Pola, ha partecipato **all'iniziativa che si è tenuta al parco Enza di Montecchio (RE) la settimana dal 12 al 16 luglio**. Una possibilità offerta loro dalla **Uisp Varesina**, che ha messo in palio due iscrizioni al **torneo internazionale per i vincitori del torneo "Un calcio al Razzismo"** organizzato lo scorso 11 giugno a Malnate e il 1 luglio alle Bustecche. Oltre alla "Via Poleda", anche un gruppo del quartiere di Belforte è ha fatto parte dei tanti team che si sono sfidati al parco "Enza". «È stata **settimana all'insegna del dialogo** e della voglia di stare insieme» ha detto Alessandra Pessina della UISP. Oltre 200 le squadre da tutte le parti del mondo iscritte al torneo. «La competizione è stata importante ma non fondamentale- hanno spiegato i volontari – **al centro è stato posto il tema dello sport come momento di aggregazione e strumento per l'abbattimento delle barriere del razzismo e della guerra**». Per questo motivo, oltre ai premi per le squadre vincitrici, sono stati assegnati tanti altri riconoscimenti ai team distintisi anche fuori dal campo. Per questo è stata consegnata la Coppa Amici ai tanti rappresentanti della comunità cingalese che hanno curato l'pulizia del parco. Altri premi, quello **per il tifo più colorito, per la divisa più elegante per le migliori iniziative culturali organizzate**. I mondiali di Montecchio sono infatti stati prima di tutto un momento di scambio tra le tante persone di cultura e nazionalità diverse. Un esempio è stata la **piazza Antirazzista**, uno spazio all'interno del Parco Enza, dove ognuno poteva lasciare una sua foto, un messaggio o semplicemente scrivere una frase. Un altro aspetto interessante è stato il fatto che non ci fossero arbitri a regolare le partite. Gli organizzatori sono intervenuti solo in pochi casi e hanno immediatamente interrotto i giochi, non appena sono sorti piccoli diverbi. «È una decisione motivata dal desiderio di caratterizzare in senso amichevole e conviviale le partite, secondo lo spirito del torneo» hanno spiegato i volontari.

Grande entusiasmo da parte degli asilanti del centro di Via Pola, che hanno fatto parte della rappresentativa di Eda Varese. «**L'atmosfera che abbiamo respirato in questi giorni è stata veramente fantastica** –hanno commentato **Nahom Weldeyesus, attaccante eritreo**, ("sacrificato in difesa per esigenze di squadra" come tiene a precisare). Il venticinquenne è arrivato in Italia da tre mesi. «Nel mio paese i giovani, appena usciti da scuola, vengono direttamente arruolati nell'esercito per combattere contro gli etiopi» ha fatto sapere. «Tra di noi abbiamo parlato con il **linguaggio del campo**» ha commentato poi l'unico ispanico del gruppo, Oscar Diego Martinez, roccioso difensore colombiano. «Ci teniamo a ringraziare ai **ragazzi dell'EDA e della Uisp che, in questa settimana, ci hanno fatto sentire, veramente a casa**» ha concluso Musupha Sabally, il "Fabio Grosso di Via Poleda", come è stato definito per le sue incursioni sulla fascia.